

# Aperto il congresso provinciale La relazione di Sandro Morelli Le Tesi del Pci da oggi discusse dai 707 delegati

Alle 9,30 all'Astoria l'inizio del dibattito - Nella seconda e terza pagina di cronaca la sintesi dell'introduzione e ampi servizi

Si è aperto ieri pomeriggio al cinema Astoria, il 16° congresso della Federazione romana del Pci. I lavori, aperti dalla relazione del segretario uscente Sandro Morelli, proseguiranno stamane, alle ore 9,30, con l'inizio del dibattito dei delegati. Domenica mattina l'intervento conclusivo di Aldo Tortorella e le votazioni delle Tesi e del Documento programmatico del Comitato centrale.



Alla «prima» ventimila persone hanno riempito i locali di piazza di Spagna

# Il fast food della discordia

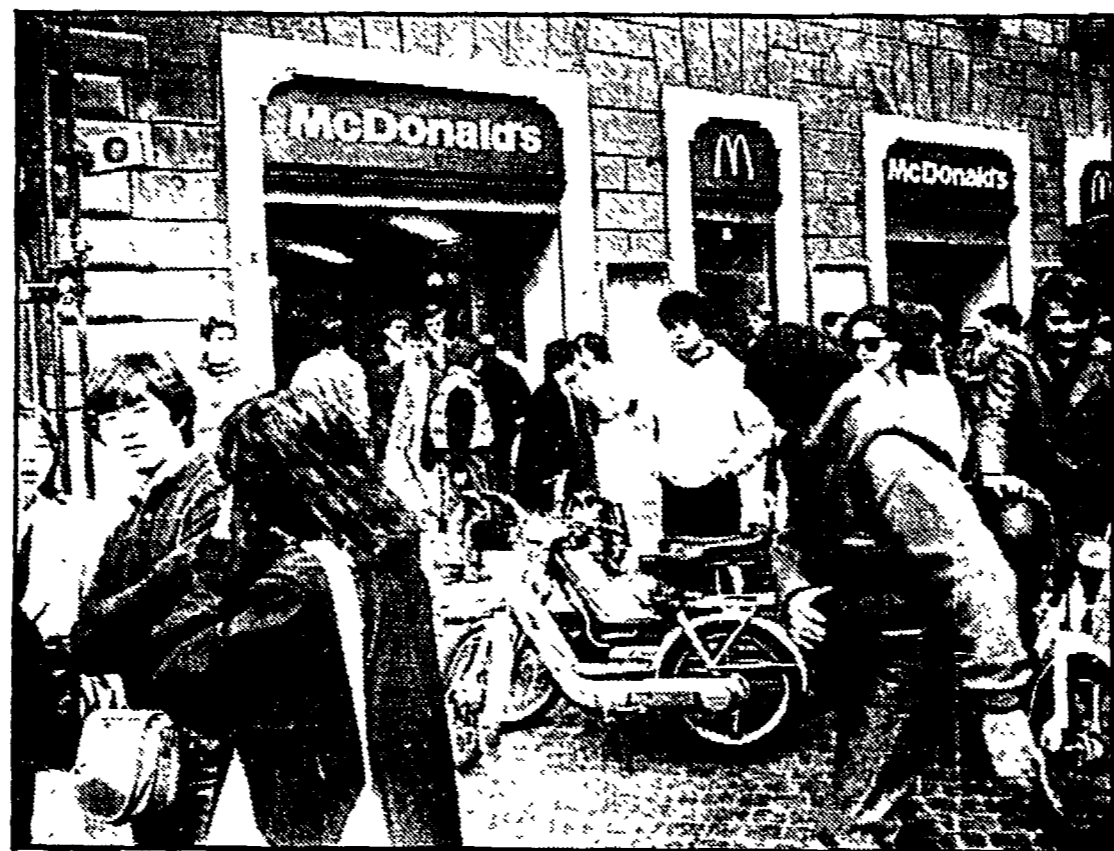
## Inaugurato il McDonald's Ma non tutto è filato liscio

Un vetro rotto, traffico intasato, proteste dei commercianti. È prevista l'apertura di un altro locale così nella zona

La polizia è dovuta intervenire per disciplinare il flusso di gente che ha preso d'assalto, sin dalle 11 di ieri mattina, i due saloni del più grande fast food del mondo. Il battesimo del fuoco di McDonald's a piazza di Spagna è stato dunque un grande successo. Nel locale che tante polemiche ha suscitato nei giorni scorsi e che ancora farà parlare di sé — ieri si sono riversate circa 20 mila persone (la media giornaliera della catena è di 2.000), che hanno preso d'assalto le nove casse, sobbarcandosi anche di quindici minuti per conquistarsi un hamburger, un sacchetto di patatine, una coca cola. Fino alle ore 16 sono state consumate 3.500 polpette e 400 insalate; e naturalmente fiumi di bevande, gasate e no.

Soddisfatto di questo è naturalmente il capo della filiale romana quel signor Babout che a lungo si è lasciato intervistare, fotografare e corteggiare nello spazio chiuso momentaneamente al pubblico. Come si ricorderà, la polizia urbana ha obbligato McDonald's a limitare l'area a disposizione del pubblico, per contravvenzio-

ne alle norme urbanistiche. Anche se in ritardo, il locale ha anche sacrificato qualche tavolino in attesa del condono edilizio. Evidentemente per così poco non valeva proprio la pena di rischiare di rinviare l'apertura del ristorante.



viamo a Roma. Abbiamo voluto provare oggi, ma ci torneremo con nostro figlio di 15 anni. La cucina italiana e americana sono uguali ci piace tutto.

La coppia di americani a Roma è dunque soddisfatta, così come sono soddisfatte due ragazze ventenni di passaggio per il centro della città: i prezzi, la qualità, l'accoglienza tutto Ok. Dicono loro.

All'uscita dal locale i commenti cambiano. «Abbiamo visto McDonald's, sal che soddisfazione», dice un giovane che i mass media ci hanno insegnato a definire «paninaro». «Uno schifo», commenta una ragazza che lavora poco distante. «Sono per mio figlio le patatine» si giustifica un signore dai capelli bianchi sorpreso con in mano una busta dall'inequivocabile marchio McDonald's impresso sopra.

## Il drammatico racconto di Stefano Soderini

# Pentito dei Nar: «Così uccidemmo il capitano Straullu»

La testimonianza su un delitto agghiacciante al processo in corte d'Assise - «Cavallini voleva conficcarci una lancia, ma poi rinunciò»

Silenzio in aula. Un nuovo «pentito» dell'eversione nera racconta la sua storia di killer per la prima volta. In completo grigio e cravatta Stefano Soderini, nemmeno trentenne, moglie e due figli, siede davanti al presidente della Corte d'Assise Francesco Amato che giudica una catena di delitti dei Nar e decine di rapine. Pochi avvocati e gli altri imputati nelle gabbie del bunker di Rebibbia ascoltano le nuove verità. Sono due episodi tra i tanti a trovare qualche conferma nelle parole del killer, e c'è pure qualche particolare inedito. Soderini infatti si attribuisce per la prima volta la partecipazione all'omicidio di Marco Pizzari, un ex «nero» considerato un delatore. In più descrive minuziosamente l'organizzazione e l'esecuzione del delitto più ferocemente: il massacro del capitano di polizia Francesco Straullu e del suo autista Ciriaco Di Roma. Qualcuno grida dalle gabbie: «C'è da piangere signor presidente; c'è da piangere a dar retta a queste persone». Le grida hanno l'effetto di innervosire Soderini, proprio quando tenta di spiegare impacciato i motivi che l'avevano spinto a rapinare e uccidere.

«Ho cominciato a fare certe cose per amicizia — racconta dopo una lunga pausa Soderini — seguendo una condizione esistenziale comune nell'ambito della destra romana. Cerca di spiegarci meglio ma non ci riesce. «L'illealtà è cominciata perché sembrava una cosa normale, ero coinvolto dai rapporti d'amicizia. Ma non c'erano motivi politici, ideologici?», chiede il presidente Amato. «Uno dei maggiori motivi di crisi — risponde — è stato il rendermi conto di aver portato avanti tutto senza alcun motivo politico, ho compiuto azioni criminali e ucciso senza un mo-»

Soderini racconta di essersi trovato latitante dopo i primi mandati di cattura per la Posizione. «Andai in Brasile per ricominciare un'altra vita con mia moglie e la mia prima figlia» — racconta — «ma ho perso tutti i documenti e i soldi. Mi salvò Cavallini, mandandoci a me a San Paolo un camerata con dollari e passaporti nuovi. Tornato in Italia, ai primi di maggio del 1982 Soderini deve restituire i soldi a Cavallini e non può far altro che, che fare rapine. In gruppo depredano un rappresentante di gioielli e si dividono un grosso bottino. Il gruppo fanno tutto. «Nar» era il nome, Fioravanti, la Mambro, Cavallini, Vale, Alibrandi e successivamente Soderini. Per nostro conto lavoravano nella legazione Roberti Nistri e Stefano Bracci, detto «formica». Dalle parole di Soderini la coppia Nistri e Bracci era indispensabile per l'esistenza del gruppo. Nistri e Bracci erano secondo Soderini — era sempre pronto a partecipare agli attentati, mentre Bracci manteneva i rapporti con il fronte carcerario soprattutto con suo fratello Claudio, che a sua volta riferiva le richieste di un altro detenuto della destra, Egidio Giuliani.

Proprio Giuliani avrebbe fatto secondo il pentito, le pressioni più forti per ammazzare il giovane capitano della Digos Straullu. Una delle colpe attribuite a questo giovane sergente massacrato ad Acilia con micidiali fucili da guerra era infatti una presunta relazione con la fidanzata di Giuliani. Ma secondo il fronte carcerario Straullu era anche un «ortore» di camerati. «Stefano Bracci ci riferiva spesso i colloqui con suo fratello — racconta Soderini — e nel nostro gruppo cresceva l'odio verso questo capitano. Andammo ad Acilia dopo gli appostamenti con la determinazione dell'odio, e con il carico 7,12 della Nato. Io, Alibrandi e Cavallini eravamo su un'auto, Mambro, Vale e Sordi su un'altra. Quel giorno Straullu doveva avere una macchina blindata, ma invece scese da casa e salì sulla Ritmo guidata dall'autista Di Roma.

«La Mambro fece il segnale — continua Soderini — e noi ci appostammo dietro all'uscita del tunnel di Acilia. Sordi (altro pentito, ndr) sparò per primo, poi Alibrandi, infine io e Cavallini. Dopo i colpi Alibrandi si avvicinò all'auto e sparò ravvicinato. L'effetto fu tale che il capitano di Straullu fu disarmato e rinchiuso nel disarmamento di Straullu, e la Mambro non fu fatta avvicinare. Lo stesso Cavallini rinunciò a conficcare una lancia nel corpo del capitano, come aveva pensato quando con il pentito indiano. Dopo questo agghiacciante particolare Soderini tornerà a parlare dei motivi del suo pentimento. Il seguito alle prossime udienze.

«Non intendiamo più svolgere il nostro mandato fino a quando il dirigente superiore della CircoScrizione non sarà rimosso». Clamorosa protesta in VI CircoScrizione: tutti i consiglieri (di tutti i partiti) si sono dimessi. «Abbiamo preso questa grave decisione — informa un comunicato del presidente circoScrizionale — dopo aver fatto ripetuti tentativi con l'amministrazione comunale per chiedere un intervento nei confronti del dirigente superiore, responsabile di atteggiamenti antisindacali e di ingerenza nelle prerogative degli organismi politici».

Il conflitto tra consiglieri, lavoratori della circoScrizione e il dirigente Giuseppe Paris va avanti ormai da tempo. Il funzionario aveva iniziato 8 mesi fa con la rimozione dal suo incarico di un delegato sindacale (reintegrato poi dalla magistratura); ha continuato con una giarandola di trasferimenti (154 negli ultimi tre mesi) e di revoche dei funzionari dirigenti di 5 servizi. Ieri mattina ha vietato anche lo svolgimento di un'assemblea sindacale.

I consiglieri denunciano inoltre i ripetuti interventi del dirigente nelle competenze della direzione politica della circoScrizione. Il 28 febbraio scorso il consiglio inviò al Comune un ordine del giorno in cui si parlava della grave situazione e si chiedevano interventi. Non sono però mai arrivati. L'assessore Cannuccini in un incontro successivo con i capigruppo è stato molto evasivo e non si è assunto alcun impegno. Tutto il consiglio ha deciso perciò di protestare con l'atto clamoroso delle dimissioni.

## Arrestata una banda: avevano due detonatori

# Preparavano attentati e spacciavano droga

I Finanziari cercando un'organizzazione di trafficanti forse hanno scoperto un gruppo legato alla rete del terrorismo internazionale

Cercavano droga e hanno trovato due detonatori a distanza. Due congegni artigianali, ma molto potenti, che hanno fatto ritenere alla guardia di finanza di avere scoperto una organizzazione collegata con gruppi del terrorismo internazionale.

La banda era composta da una quindicina di persone (12 sono state arrestate, ma qualcuno è riuscito a sfuggire) tutti cittadini stranieri. Erano in grado di riversare sul mercato romano dai 5 ai 10 grammi di eroina pura ogni due giorni. Per lo spaccio si servivano di tossicodipendenti romani. I due detonatori, nascosti con grande cura, erano nell'appartamento di due giovani negriani che sono stati immediatamente trasferiti negli uffici della Digos per essere

interrogati. Gli inquirenti sperano che possano fornire qualche elemento utile per risalire al loro collegamento con il terrorismo internazionale che agisce in Italia.



Donkor Laurence Clement



Zerehannaz Almaz

# «Via quel dirigente» Si dimette il consiglio della VI CircoScrizione

«Non intendiamo più svolgere il nostro mandato fino a quando il dirigente superiore della CircoScrizione non sarà rimosso». Clamorosa protesta in VI CircoScrizione: tutti i consiglieri (di tutti i partiti) si sono dimessi. «Abbiamo preso questa grave decisione — informa un comunicato del presidente circoScrizionale — dopo aver fatto ripetuti tentativi con l'amministrazione comunale per chiedere un intervento nei confronti del dirigente superiore, responsabile di atteggiamenti antisindacali e di ingerenza nelle prerogative degli organismi politici».

18-23 MARZO 1986  
ROMA EUR  
PALAZZO DEI CONGRESSI  
ORARIO MOSTRA  
9-19.30 CONTINUATO

## La Regione ha approvato la mozione su Roma capitale

Il consiglio regionale ha approvato a larga maggioranza la mozione su Roma capitale. Favorevoli Pci, Psi, Dc, Pri, Pli, Psdi, Verdi e Si. Il comunista, Francesco Speranza ha parlato della vertenza Roma-capitale come di un'occasione da non perdere per evitare uno sviluppo ulteriormente squilibrato dell'area romana e dell'intero Lazio.

## Intossicati 2 spagnoli (sbronza) e 17 tedeschi (cibi avariati)

Due giovani spagnoli, arrivati a Roma con la loro scuola per un breve viaggio, sono rimasti seriamente intossicati dopo una clamorosa sbronza «aiutata» forse da qualche farmaco. Nuria Candela, 18 anni e Jesus Fernando Hizon Sanchez Pozuelo sono stati accompagnati al S. Giacomo dai loro amici verso le 3 del mattino. La giovane era in condizioni gravissime (il referto medico parla di condizioni comatose) ma nella mattinata sono migliorati ed hanno persino lasciato l'ospedale. Ricoverati in due ospedali romani anche 17 tedeschi, tutti i componenti di 4 famiglie giunte a Roma l'altro ieri per una vacanza. Avevano mangiato vivande portate dalla Germania ed ormai avariati.

## Per il centro in bicicletta, parte l'iniziativa dell'AcI

Da stamattina si può girare per il centro con una bicicletta presa in affitto dall'Automobil Club di Roma. Gli amanti delle due ruote goveranno bene per tutti i gusti nel parcheggio AcI di piazza del Popolo. L'affitto è di 2.000 lire l'ora e di 8.000 per l'intera giornata. Per i soci AcI e i loro familiari scatto del 50%. Durante tutta la giornata di domani le biciclette saranno messe a disposizione gratuitamente.

## Avviso ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio la pagina settimanale «Anteprima» oggi non esce.

**33ª RIENA**  
RASSEGNA INTERNAZIONALE

18-23 MARZO 1986  
ROMA EUR  
PALAZZO DEI CONGRESSI  
ORARIO MOSTRA  
9-19.30 CONTINUATO

RASSEGNA INTERNAZIONALE dell'ELETTRONICA e dello SPAZIO

33° CONGRESSO INTERNAZIONALE PER L'ELETTRONICA  
26° CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLO SPAZIO  
conferenza congiunta  
18-20 MARZO